

**RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL  
RENDICONTO**

**ANNO 2019**

**COMUNE DI PASIAN DI PRATO**

Provincia di UDINE

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI</b>
--

Ai fini della predisposizione del rendiconto di gestione l'Ente ha posto in essere tutte le verifiche previste dalla vigente normativa D. Lgs. 118/2011 tra cui:

- verifica della concordanza dei dati con quelli del Tesoriere Comunale

- verifica del conto degli agenti contabili interni
- riaccertamento dei residui
- variazioni di esigibilità di accertamenti e impegni
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Ed inoltre:

- **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all' utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- in sede di dell'avanzo vincolato presunto **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 ( *leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing*);
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. [243](#) del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

**LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza

le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

**Entrate:** Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio

nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

**PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Gli stanziamenti di bilancio 2019-2021 sono stati modificati a seguito della adozione dei seguenti documenti da parte degli Organi competenti:

- Consiglio Comunale:

data	oggetto
15/02/2019	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E NOTA INTEGRATIVA BILANCIO ARMONIZZATO DLGS 118/11
01/07/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 3 "APPLICAZIONE QUOTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO"
01/07/2019	RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO
01/07/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO CONSEGUENTE AL RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 4
01/07/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO ART. 175 - COMMA 2 - D. LGS. 267/2000- APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - PROVVEDIMENTO N. 5
01/07/2019	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 73 DEL 03.05.2019 "VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 1"
01/07/2019	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 90 DEL 23.05.2019 "VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 2"
01/07/2019	COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 91 DEL 23.05.2019 RELATIVA A "VARIAZIONI DA APPORTARE ALLE DOTAZIONI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS LETTERA D) DEL D. LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE"
29/07/2019	BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI ART. 193 D. LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE ART. 175 COMMA 8 D. LGS. 267/2000 - APPROVAZIONE
11/09/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 6 - ART. 175 D. LGS. 267/2000
14/10/2019	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018 CORREDATO DELLA RELAZIONE E DELLA NOTA INTEGRATIVA
14/10/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 7 ART. 175 D. LGS. 267/2000
27/11/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO PROVVEDIMENTO N. 8 - ART. 175 D. LGS. 267/2000
16/12/2019	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 185 DEL 29.11.2019 "VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 9"



○ Giunta Comunale

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	20	14/01/2019	APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 E DELLA NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI AL D. LGS. 118/2011
Delibera	23	28/01/2019	APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO 2019-2021 E NOTA INTEGRATIVA. RETTIFICA
Delibera	38	20/02/2019	CONCESSIONE PATROCINIO MORALE E UTILIZZO GRATUITO DELL'AUDITORIUM COMUNALE ALL'ASS. AUSSER INSIEME UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA G. DEL FORNO DI PASIAN DI PRATO PER LA CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO E APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2018.
Delibera	73	03/05/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2019-2020 A SEGUITO DELLE VARIAZIONI DI ESIGIBILITA' AL 31.12.2018 - ESAME ED APPROVAZIONE
Delibera	90	23/05/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO IN VIA DI URGENZA ART. 175 - COMMA 4 - D. LGS. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 2 - ESAME ED APPROVAZIONE
Delibera	91	23/05/2019	VARIAZIONI DA APPORTARE ALLE DOTAZIONI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS LETTERA D) DEL D. LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE
Delibera	98	05/07/2019	BILANCIO CONSOLIDATO 2018 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI E SOCIETA' DA INCLUDERE NEL GRUPPO "COMUNE DI PASIAN DI PRATO"
Delibera	113	05/08/2019	COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2019-2021 EFFETTUATE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 75 COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000. PERIODO 01.01.2019-30.06.2019
Delibera	124	09/09/2019	APPROVAZIONE BOZZA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2018 E RELATIVA RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA
Delibera	133	23/09/2019	COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2019-2021 EFFETTUATE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 75 COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D. LGS. 267/2000. PERIODO 01.01.2019-30.06.2019
Delibera	139	07/10/2019	VARIAZIONE DA APPORTARE ALLE DOTAZIONI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS, LETTERA D) DEL D. LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE
Delibera	185	29/11/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO ART. 175 - COMMA 4 - DEL D. LGS. 267/2000 E COMMA 5 QUATER LETTERA A) - PROVVEDIMENTO N. 9 - ESAME ED APPROVAZIONE
Delibera	192	09/12/2019	VARIAZIONE DA APPORTARE ALLE DOTAZIONI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2022 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS, LETTERA D) DEL D. LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	60	25/03/2019	PRELIEVO N. 1 DAL FONDO DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 D. LGS. 267/2000 E S.M.I. - ESAME ED APPROVAZIONE
Delibera	83	13/05/2019	PRELIEVO N. 2 DAL FONDO DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D. LGS. 267/2000 E SMI - ESAME ED APPROVAZIONE
Delibera	167	11/11/2019	PRELIEVO N. 4 DAL FONDO DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D. LGS. 267/2000 E

- Responsabile Servizio Finanziario

Tipo	Unità organizzativa	numero	generale	data	oggetto
Atto	DET	177	177	19/03/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019. APPLICAZIONE QUOTE DI AVANZO VINCOLATO 2018 - D.LGS. 267/2000 ART. 175 C.5 QUATER LETT. C) E ART. 187 C.3 QUINQUIES
Atto	DET	292	292	09/05/2019	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
Atto	DET	411	411	01/07/2019	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
Atto	DET	493	493	12/08/2019	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
Atto	DET	524	524	11/09/2019	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
Atto	DET	857	857	31/12/2019	VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI A SPESE DI INVESTIMENTO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER - LETTERA B) DEL D. LGS. 267/2000

## Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

### Analisi delle entrate

#### ENTRATE CORRENTI (Titoli 1°-2°-3°)

Viene di seguito riportato l'andamento delle entrate correnti nel periodo 2016-2019.

#### RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI

accertamenti	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.691.824,00	2.712.251,26	2.755.000,00	2.897.701,54
Titolo 2' - trasferimenti correnti	3.285.765,52	3.398.702,82	3.329.610,33	3.460.103,97
Titolo 3' – entrate extra tributarie	1.028.697,49	967.459,19	899.358,64	810.549,94
<b>totale</b>	<b>7.006.287,01</b>	<b>7.078.413,27</b>	<b>6.983.968,97</b>	<b>7.168.355,45</b>

#### Titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

##### ADDIZIONALE IRPEF

Il gettito dell'Addizionale IRPEF, istituita nel 2001 con l'aliquota dello 0,2% e poi aumentata allo 0,4%, allo 0,6% e allo 0,8% risulta essere il seguente nel periodo 2016-2019:

Anno	Aliquota	Somme previste a bilancio	Somme accertate o incassate
2016	0,8%	€ 1.105.000,00	€ 1.105.000,00 accertato
2017	0,8%	€ 1.105.000,00	€ 1.105.000,00 accertato
2018	0,8%	€ 1.180.000,00	€ 1.180.000,00 accertato
2019	0,8%	€ 1.240.000,00	€ 1.240.000,00 accertato

Le somme sono state accertate in base alle disposizioni di cui al Principio contabile 4/2 del D. Lgs 118/2011.

#### IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 1.404.379,26.

#### RECUPERO EVASIONE IMU -TASI

E' attualmente in corso l'attività di controllo dell'IMU.

Nel corso del 2019 sono stati accertati €. 205.329,00, come risulta dalla determinazione di accertamento n. 48 del 03.2.2020, di cui €. 82.676,00 incassati al 31.12.2019.

#### IMPOSTA PUBBLICITA'

Il tributo è gestito a mezzo appalto.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 47.993,28.

### **Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche**

#### TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 100.237,74.

TRASFERIMENTO DA REGIONE AUTONOMA F.V.G. PER MANCATO GETTITO IMU (ABITAZ PRINC. E ALTRO) Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 459.018,62.

TRASFERIMENTI ORDINARI DELLA REGIONE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione. L'accertamento per il 2019 è pari ad:

- €. 892.208,11 fondo ordinario transitorio – quota c)
- €. 97.729,00 fondo ordinario transitorio – quota a)
- €. 1.130.197,76 fondo ordinario transitorio – quota b)

ALTRI TRASFERIMENTI DALLA REGIONE (contributi in conto interessi, contributo per progetti specifici)

Accertamenti per complessivi €. 780.212,74

TRASFERIMENTI DA COMUNI (per gestioni in convenzione) €. 0,00

TRASFERIMENTO DA IMPRESE PRIVATE € 500,00

### **Titolo 3° - Entrate Extratributarie**

#### **Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**

## VENDITA DI BENI E SERVIZI per complessivi €. 387.217,05

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a:

- Proventi da mense per €. 170.365,20
- Diritti di segreteria per €. 13.978,92
- Proventi fotovoltaico per €. 26.620,01
- Rimborso mutui fognature da parte del CAFC per €. 117.000,00

Nella seguente tabella vengono riassunti gli oneri e proventi dei servizi a domanda individuale:

	Tipo di servizio	Spese per compensi + oneri	Acquisto di beni e servizi	Quota di ammortamento tecnico	Totale Spese (A)	Tariffe o Contributi	Altre entrate	Totale Entate (B)	% di copertura (B : A)	Numero pasti (C)	Costo pasto (A : C)
4	Centri vacanze estivi	25.931,50			25.931,50	11.900,00	0,00	11.900,00	45,89 %		
5	Mense scuole	55.680,00	329.519,00		385.199,00	172.410,00	23.686,00	196.096,00	50,91 %	49.472	7,79
6	Pre-accoglienza e assistenza mensa per le scuole primarie e dell'infanzia	29.731,50	200,00		29.931,50	12.000,00		12.000,00	40,09 %		
7	Uso locali adibiti a riunioni non istituzionali		5.000,00		5.000,00	2.000,00		2.000,00	40,00 %		
8	Uso Auditorium comunale	6.100,00	19.549,00		25.649,00	5.000,00		5.000,00	19,49 %		
9	Corsi di ginnastica di base per adulti e anziani	3.500,00	9.800,00		13.300,00	12.500,00		12.500,00	93,98 %		
12	Sostegno allargato per l'autonomia di persone con ridotta capacità motoria		3.000,00		3.000,00	0,00		0,00	0,00 %		
13	Trasporto assistito per persone anziane e disabili		3.000,00		3.000,00	0,00		0,00	0,00 %		
	<b>Totali (esclusi punti 12 e 13)</b>	<b>120.943,00</b>	<b>364.068,00</b>		<b>491.011,00</b>	<b>215.810,00</b>	<b>23.686,00</b>	<b>239.496,00</b>	<b>48,78 %</b>		

## PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a:

- concessioni cimiteriali €. 76.254,25
- Fitti, noleggi e locazioni per €. 22.562,15 (da cap. 526 a 533).

**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI** per complessivi €. 63.702,04.

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione.

**INTERESSI ATTIVI** - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2019 è pari a complessivi € 6.375,23 per interessi su depositi bancari e postali e su rimborso di interessi a seguito di rinegoziazione.

**ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI** Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Nessun importo accertato nell'esercizio 2019.

#### **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Sono stati accertati complessivi €. 353.255,62 di cui:

- Indennizzi da assicurazione €. 10.000,00
- rimborso da A&T 2000 quota spese di competenza €. 19.780,49
- concorso nelle spese di ricovero di adulti e anziani €. 111.967,80
- rimborso dall'autorità d'ambito quote di mutui €. 117.000,00
- Rimborsi in entrata €. 91.708,57 (rimborso personale in convenzione, entrate correnti n.a.c introiti iva commerciale split payment, introiti e rimborsi diversi)
- fondo incentivi e fondo innovazione (cap 356 e 359) €. 12.798,76

#### **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

##### **CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI**

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.  
Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento

Tipologia trasferimento	importo
Contributo regionale per investimenti	<b>51.565,21</b>
Contributo statale per efficientamento energetico	<b>64.552,50</b>
Contributo statale messa in sicurezza patrimonio comunale	<b>69.999,50</b>
Contributo per la realizzazione parcheggio – Collaredo di Prato	<b>35.000,00</b>

Contributo regionale sistemazioni viarie	<b>117.787,32</b>
Contributo regionale sistemazione parco del Lavia e Beato Bertrando	<b>10.500,00</b>

## ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nessun entrata accertata con riferimento a tale tipologia.

## ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 15.2.2019 e n. 45 del 29.7.2019 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. L'accertamento può avvenire solo a seguito del rogito del contratto. Nel 2019 sono state accertate somme per complessivi €. 3.156,40.

E' stato accertato l'importo di € 500,00 per la rottamazione di uno scuolabus.

## ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente, mentre la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota. Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 73.896,82.

## **Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non si rilevano entrate.

## **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Nel corso del 2019 è stato assunto il seguente mutuo con l'Istituto per Il Credito Sportivo:  
€. 379.108,00 per lavori di ampliamento del centro sportivo di Pesian di Prato – 1° lotto.

## **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

## **Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di

terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese

Oltre alle altre informazioni di cui sopra si allega la stampa degli indicatori delle entrate .



Allegato n.2.b

COMUNE DI PASIAN DI PRATO Prov. UD  
Piano degli indicatori di bilancio  
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione  
Rendiconto esercizio 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni o/residui / residui definitivi iniziali
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali competenza + (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni o/comp (risultati) / Accertamenti di competenza		
<b>TITOLO 1:</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27,23	26,79	32,43	100,00	95,42	89,22	94,04	20,97
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>27,23</b>	<b>26,79</b>	<b>32,43</b>	<b>100,00</b>	<b>95,42</b>	<b>89,22</b>	<b>94,04</b>	<b>20,97</b>
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	32,65	31,98	38,72	100,00	99,69	94,17	95,44	68,77
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,01	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti</b>	<b>32,65</b>	<b>31,99</b>	<b>38,72</b>	<b>100,00</b>	<b>99,69</b>	<b>94,17</b>	<b>95,44</b>	<b>68,77</b>
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,69	3,70	4,33	100,00	99,88	91,92	93,08	79,51
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1,09	0,83	0,71	100,00	99,69	26,17	70,47	6,46
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,04	0,10	0,07	100,00	100,00	102,33	99,96	142,70
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3,51	3,85	3,95	100,23	97,54	61,43	64,69	54,16
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie</b>	<b>9,34</b>	<b>8,48</b>	<b>9,07</b>	<b>100,10</b>	<b>98,77</b>	<b>66,56</b>	<b>76,99</b>	<b>36,76</b>
<b>TITOLO 4:</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6,31	6,97	3,91	100,00	100,52	71,24	70,19	74,19
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,01	0,05	0,04	100,00	100,00	50,39	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2,45	2,26	0,83	100,00	99,83	62,22	100,00	0,00
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale</b>	<b>8,77</b>	<b>9,29</b>	<b>4,78</b>	<b>100,00</b>	<b>100,34</b>	<b>69,20</b>	<b>75,61</b>	<b>53,38</b>
<b>TITOLO 5:</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>								
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								
<b>50000</b>	<b>Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>5,09</b>	<b>4,69</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>58,89</b>	<b>0,00</b>	<b>58,89</b>
<b>TITOLO 6:</b>	<b>Accensione Prestiti</b>								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5,09	4,69	4,24	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
<b>60000</b>	<b>Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti</b>	<b>5,09</b>	<b>4,69</b>	<b>4,24</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7:</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								

COMUNE DI PASIAN DI PRATO Prov. UD

Allegato n.2-b

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Piano degli indicatori di bilancio

Rendiconto esercizio 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)		Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali competenza + (previsioni iniziali residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (riscossioni definitive / (riscossioni definitive + (Accertamenti + residui definitivi iniziali))	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni / Accertamenti di competenza
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro							
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	10,20	12,57	9,61	100,00	100,00	98,69	98,77
		1,63	1,50	1,15	100,00	97,27	89,82	93,82
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	11,83	14,07	10,76	100,00	99,70	97,70	98,24
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,01	98,66	85,97	93,04
								50,93

## **Analisi della spesa**

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

### **Titolo 1° - Spese correnti**

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE per complessivi €. 1.563.130,56 (macroaggregato 101).

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 18 del 14.01.2019, aggiornata con successiva deliberazione n. 109 del 30.07.2019 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. In particolare per l'esercizio 2019 doveva essere conseguito un risparmio della spesa rispetto al valore medio della stessa nel triennio 2011-2013. La spesa del personale nel 2019 (comprensiva di interinali, lavoro flessibile, LSU e cantieri di lavoro per la quota a carico dell'ente, convenzioni ecc.) si è attestata su un valore di €. 1.596.665,69 a fronte di un valore medio del triennio 2011-2013 di €. 1.806.851,03.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE per complessivi € 158.628,55

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e ad altri soggetti per €. 109.693,55
- TARIFFA smaltimento rifiuti per € 43.800,00
- imposte e tasse a Carico dell'Ente per €. 1.180,00

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI per complessivi €. 2.122.702,20**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

**TRASFERIMENTI CORRENTI per complessivi €. 1.512.459,00**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

- Trasferimento per extragettito IMU per €. 631.226,58
- diritti sociali, e politiche sociali e famiglia per €. 446.061,77 (carta famiglia, sostegno alle abitazioni in locazione, barriere architettoniche, interventi assistenziali)
- Trasferimenti ai Comuni per €. 72.475,16 (segreteria convenzionata 26.075,16, ufficio polizia comunale in convenzione 41.000,00, altre attività in convenzione)
- Contributi e trasferimenti alle Istituzioni scolastiche e associazioni per €. 125.302,82

**INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 579.269,84. (Il totale delle quote di interessi pagate comprende l'importo di €. 3.690,95 di competenza della quota capitale).

**RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 25.773,50.

**ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 25, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi

all'amministrazione. Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 40.000,00 ed utilizzato per €. 37.087,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2019 sono stati accantonati fondi per detta finalità per l'importo complessivo di €. 34.598,33.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

## ANDAMENTO DELLE SPESE

	2016	2017	2018	2019
<b>Titolo 1° - spese correnti</b>	6.143.457,92	6.075.101,04	6.189.809,58	6.056.386,34
<b>Titolo 2° - spese di investimento</b>	1.076.787,05	1.594.615,05	920.751,51	1.329.337,14
<b>Titolo 3° - spese per incremento di attività finanziarie</b>	583.482,23	627.868,25	330.000,00	0,00
<b>Titolo 4° - spese per rimborso di prestiti</b>	888.297,28	843.073,45	868.922,24	923.000,00
<b>Titolo 5° - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7° - spese per servizi per conto terzi</b>	763.852,43	901.336,59	816.332,43	961.407,06
<b>TOTALE</b>	<b>9.455.86,91</b>	<b>10.041.994,38</b>	<b>9.125.815,76</b>	<b>9.270.130,54</b>

## SUDDIVISIONE DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI (dall'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011)

Missione	2016	2017	2018	2019
<b>01 - servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	2.545.822,96	2.548.680,73	2.556.336,00	2.407.383,88
<b>02. - giustizia</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>03 - ordine pubblico e sicurezza</b>	233.852,02	275.933,73	339.892,40	271.299,94
<b>04 - istruzione e diritto allo studio</b>	809.938,17	834.722,63	850.035,52	855.261,71
<b>05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	297.483,83	316.635,32	308.098,60	309.858,45
<b>06 - politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	116.808,77	119.225,32	150.310,31	169.457,07
<b>07 - turismo</b>	3.669,00	0,00	0,00	0,00
<b>08 - assetto del territorio ed</b>	237.183,86	141.609,55	131.531,78	149.385,19

<b>edilizia abitativa</b>				
<b>09 – sviluppo sostenibili e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	155.733,70	156.629,61	155.077,30	156.974,61
<b>10 – trasporti e diritto alla mobilità</b>	272.798,91	268.773,34	270.650,50	285.348,96
<b>11 – soccorso civile</b>	18.244,19	18.120,90	23.743,12	23.358,54
<b>12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	691.165,17	669.957,24	689.051,81	754.160,72
<b>13 – tutela della salute</b>	30.802,65	38.110,57	41.831,84	34.456,11
<b>14 – sviluppo economico e competitività</b>	31.206,00	28.075,98	32.050,00	35.301,04
<b>15 – sviluppo per il lavoro e la formazione professionale</b>	29.877,91	18.348,86	24.427,96	24.870,28
<b>16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>19 – relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20 – fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>50 – debito pubblico</b>	668.870,78	640.277,26	616.772,44	579.269,84
<b>60 – anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>99 – spese per conto terzi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.143.457,92</b>	<b>6.075.101,04</b>	<b>6.189.809,58</b>	<b>6.056.386,34</b>

### ANDAMENTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE NEL PERIODO 2016-2019

Le spese per il personale sono rilevate con le modalità indicate dalla Legge Regionale 18/ 2015 e s.m.i. in materia di contenimento della spesa di personale.

### ANDAMENTO SPESE PER AMMORTAMENTO MUTUI

	2016	2017	2018	2019
Capitale	888.297,28	843.073,45	868.922,24	926.690,95*
Interessi	668.870,78	640.277,26	616.772,44	575.578,89
<b>TOTALE</b>	<b>1.557.168,06</b>	<b>1.483.350,71</b>	<b>1.485.694,68</b>	<b>1.502.269,84</b>

\* Il totale delle quote di capitale pagate differisce dal totale del titolo 4 in quanto nel corso dell'esercizio l'importo di €. 3.690,95 è stato pagato sui capitoli relativi alle quote interessi.

Nel corso dell'esercizio 2019 risulta assunto il seguenti mutuo con l'Istituto Per Il Credito Sportivo:

- € 379.108,00 per la Realizzazione di lavori di ampliamento del polisportivo comunale, che on prevede l'onere del pagamento degli interessi, che viene assunto direttamente dall'Istituto.

Il livello di indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità del bilancio comunale. Nei prospetti sottoriportati viene analizzata l'incidenza del ricorso al credito dal 2016 al 2019 sulle spese correnti.

	<b>Oneri per indebitamento</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
a)	Capitale	888.297,28	843.073,45	868.922,24	926.690,95
b)	Interessi	668.870,78	640.277,26	616.772,44	575.578,89
c)	TOTALE	1.557.168,06	1.483.350,71	1.485.694,68	1.502.269,84
d)	<b>Spesa corrente</b>	<b>6.143.457,92</b>	<b>6.075.101,04</b>	<b>6.189.809,58</b>	<b>6.056.386,34</b>
b):d)	<i>% interessi su spesa corrente</i>	<i>10,90</i>	<i>10,54</i>	<i>9,96</i>	<i>9,50</i>
c):d)	<i>% vincoli (capitale + interessi) su spese correnti</i>	<i>25,40</i>	<i>24,42</i>	<i>24,00</i>	<i>24,80</i>
e)	<i>entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3 )</i>	<i>7.006.287,01</i>	<i>7.078.413,27</i>	<i>6.983.968,97</i>	<i>7.385.723,48</i>
c):e)	<i>percentuale vincoli su entrate correnti (titoli 1-2-3)</i>	<i>22,30</i>	<i>20,96</i>	<i>21,27</i>	<i>20,34</i>

## GESTIONE INVESTIMENTI

<b>ENTRATE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Titolo 4' – entrate in conto capitale	714.209,70	815.668,28	752.833,60	426.957,75
Titolo 6- Accensione di prestiti	588.030,67 (1)	627.868,25	330.000,00	379.108,00
Totale	1.302.240,37	1.443.536,53	1.082.833,60	806.065,75

Il prospetto riporta le entrate del titolo 4° accertate nel periodo dal 2016 al 2019 e derivanti da: alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale dallo Stato e dalla regione e da riscossione di crediti che, unitamente alle entrate del Titolo 6° derivanti dall'assunzione di mutui, che vanno a finanziare le spese di investimento.

## USCITE PER INVESTIMENTI

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Spese per investimenti</b>	1.076.787,05	1.594.615,05	920.751,51	1.329.337,14

<b>FPV titolo 2</b>	887.804,16	814.243,86	976.862,66	635.199,89
---------------------	------------	------------	------------	------------

Oltre alle altre informazioni di cui sopra si allega la stampa degli indicatori delle spese (Indicatori DLgs. 118-2011)



**Risultato della gestione di competenza**

Di seguito si riporta la gestione di sola competenza relativa alle annualità 2016 - 2019:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA						
			2016	2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	di +		9.655.862,04	10.051.154,64	9.213.135,00	8.935.828,26
Impegni di competenza	-		9.455.876,91	10.041.994,38	9.123.815,76	9.270.130,54
<b>SALDO</b>			<b>199.985,13</b>	<b>9.160,26</b>	<b>87.319,24</b>	<b>-334.302,28</b>

Nel corso del 2019, il dato relativo al Saldo al 31/12/2019 deve essere integrato con le voci di entrata relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato derivanti dall'esercizio 2018, che hanno generato un saldo di gestione al 31/12/2019 pari ad € 17.814,29.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	52.314,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	7.168.355,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.056.386,34
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	26.006,70
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	923.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>215.276,70</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	424.293,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00

# Comune di Pesian di Prato

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.776,83
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>622.793,08</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	299.174,58
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	76.916,58
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>246.701,92</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	237.175,21
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>9.526,71</b>

  

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	210.100,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	976.862,66
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	806.065,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	16.776,83
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.329.337,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	635.199,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>45.268,21</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	36.980,63
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>8.287,58</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>8.287,58</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>668.061,29</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	299.174,58
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	113.897,21
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>254.989,50</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	237.175,21
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>17.814,29</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		622.793,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	424.293,21
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 <sup>(1)</sup>	(-)	299.174,58
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	237.175,21
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	76.916,58
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-414.766,50</b>

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Ai fini della predisposizione del rendiconto sono state verificate:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	52.314,29	26.006,70
FPV di parte capitale	976.862,66	635.199,89

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo: *(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti)*

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>		
<b>Tipologia</b>	<b>Rif.ti bilancio</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	0932/01-933	73.896,82
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1512	0,00
Recupero evasione tributaria (IMU partite arretrate)	48	205.329,00
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessioni pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	335 e seg.	56.712,04
Altre (specificare)		
<b>Totale entrate</b>		<b>335.937,86</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risprse eccezionali</b>		
<b>Tipologia</b>	<b>Rif.ti bilancio</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	33 e seg. - 34 e segg.	19.748,00
Ripiano disavanzo aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare) - Rimborso tributi non dovuti - FCDE	1502	114.500,00
Destinazione sanzioni per violazione codice della strada		56.712,04
<b>Totale spese</b>		<b>190.960,04</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>		

**d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
**Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di €. 931.973,53 come risulta dalla seguente tabella:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.236.963,64
RISCOSSIONI	(+)	918.224,42	8.314.055,50	9.232.279,92
PAGAMENTI	(-)	936.416,36	8.076.301,34	9.012.717,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.456.525,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.456.525,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	901.173,62	621.772,76	1.522.946,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				118,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	192.462,92	1.193.829,20	1.386.292,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			26.006,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			635.199,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>931.973,53</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>				540.826,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				5.200,00
Altri accantonamenti				36.543,33
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>582.570,18</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				103.780,84
Vincoli derivanti da trasferimenti				11.077,06
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				573,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				241,70
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>115.673,36</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>7.711,51</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>226.018,48</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quadriennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	526.446,35	670.738,16	721.522,01	931.973,53
di cui:				
a) Parte accantonata	237.992,32	174.482,35	310.374,58	582.570,18
b) Parte vincolata	103.939,35	187.251,10	115.255,68	115.673,36
c) Parte destinata a investimenti	70.242,03	0,00	38.831,06	7.711,51
d) Parte disponibile	184.514,68	309.004,71	257.060,69	226.018,48

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

<b>Risultato d'amministrazione al 31.12.2019</b>										
<b>Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione</b>	<b>Totali</b>	<b>Parte disponibile</b>	<b>Parte accantonata</b>			<b>Parte vincolata</b>				<b>Parte destinata agli investimenti</b>
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	Ente	
<b>AVANZO (composizione)</b>	721.522,01	258.062,15	299.174,58	5.200,00	9.725,00	47.020,39	63.508,83	0,00	0,00	38831,06
<b>APPLICAZIONE</b>										
Copertura dei debiti fuori bilancio		3.184,80								
Salvaguardia equilibri di bilancio		30.000,00								
Finanziamento spese di investimento		139.768,94								
Finanziamento di spese correnti non permanenti		45.000,00								
Estinzione anticipata dei prestiti		0,00								
Altra modalità di utilizzo		0,00								
Utilizzo parte accantonata			299.174,58	5.200,00	9.725,00					
Utilizzo parte vincolata							63.508,83			
Utilizzo parte destinata agli investimenti										38831,06

Valore delle parti non utilizzate		40.108,41	0,00	0,00	0,00	47.020,39	0,00	0,00	0,00	0,00
-----------------------------------	--	-----------	------	------	------	-----------	------	------	------	------

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	<b>-334.302,28</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	<b>1.029.176,95</b>
Fondo pluriennale vincolato di spesa	<b>661.206,59</b>
SALDO FPV	<b>367.970,36</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	59.197,69
Minori residui attivi riaccertati (-)	42.752,06
Minori residui passivi riaccertati (+)	160.337,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	176.783,44
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-334.302,28
SALDO FPV	367.970,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	176.783,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	634.393,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	87.128,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	931.973,53

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni e accertamenti cancellati e/o confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi. A decorrere dal rendiconto 2019 sono stati introdotti gli allegati Allegati a1), a2) e a3) che riportano il dettaglio della composizione dell'avanzo.

#### A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'art. 56 bis, comma 11 del d.l. 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal d.l. 78/2015, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata di mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'art. 1 della Legge 228/2012. Nell'anno 2018 essendo state accertate entrate da alienazioni per la somma complessiva di €. 60.000,00, la somma di €. 6.000,00 è stata accantonata per le finalità sopra richiamate.

#### B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

#### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**



Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto 11 legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

L'importo complessivamente accantonato al FCDE, calcolato con il metodo A) è pari a €. 540.826,85.

### **Accantonamento al fondo per passività potenziali**

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'importo complessivamente accantonato è pari ad €. 5.200,00

### **Fondo perdite società partecipate**

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014).

Non sono previsti accantonamenti per tale tipologia in quanto gli organismi partecipati non sono in perdita.

### **Altri accantonamenti**

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo ammonta ad €. 1.945,00.

Sono inoltre stati accantonati complessivi €. 34.598,33 per la costituzione del fondo per le risorse decentrate secondo le modalità del nuovo contratto.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.
---

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento o da economie di spesa su opere finanziate da avanzo di amministrazione, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'importo accantonato nel rendiconto 2019 è complessivamente pari a €. 43.714,32.

D) FONDI LIBERI
-----------------

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 226.018,48.

<b>e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI</b>
--

Con deliberazione giuntale n. 59 in data 27.04.2020 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d. lgs. 118/2011) ai fini della formazione del rendiconto 2019.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi relativi all'anno 2018 e precedenti precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti €. 42.752,06
- residui passivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti €. 160.337,81

e all'accertamento di maggiori residui attivi per l'importo di €. 59.197,69.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI								
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1			36.192,18	55.353,58	41.712,95	78.804,00	172.646,55	384.709,26
Titolo 2				1.400,00		38.150,00	157.728,01	197.278,01
Titolo 3		7.224,75	34.744,63	56.571,13	27.876,26	73.935,08	170.335,01	370.686,86
Titolo 4	992,00		4.412,03	18.547,72	12.096,72	43.982,21	104.154,34	184.185,02
Titolo 5				42.163,30	105.592,36	221.422,72	0,00	369.178,38
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9							16.908,85	16.908,85
<b>Totale</b>	<b>992,00</b>	<b>7.224,75</b>	<b>75.348,84</b>	<b>174.035,73</b>	<b>187.278,29</b>	<b>456.294,01</b>	<b>621.772,76</b>	<b>1.522.946,38</b>

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni sono relativi a:

€. 992,00 contributo della Provincia finalizzato alla realizzazione della sede delle associazioni.

### **Residui passivi**

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	22.542,07	14.173,90	13.303,85	3.426,53	16.959,60	61.644,64	795.748,70	927.799,29
Titolo 2				7.234,87	7.951,38	30.861,38	345.183,88	391.231,51
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7		70,00	3.200,00	2.000,00	4.700,00	4.394,70	52.896,62	67.261,32
<b>Totale</b>	<b>22.542,07</b>	<b>14.243,90</b>	<b>16.503,85</b>	<b>12.661,40</b>	<b>29.610,98</b>	<b>96.900,72</b>	<b>1.193.829,20</b>	<b>1.386.292,12</b>

I residui passivi con anzianità superiore a 5 anni sono relativi a:

€. 15.000,00 versamento proventi contravvenzioni elevate su strade non di proprietà

€. 1.000,00 spese per incarico a legale

€. 584,00 onorario a legale (determina 864/2010)

€. 6.958,07 spese per la raccolta differenziata dei rifiuti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.802.952,41	918.224,42	901.173,62	16.445,63
Residui passivi	1.289.217,09	936.416,36	192.462,92	160.337,81

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenza dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	15.929,63	144.552,63
Gestione corrente vincolata	0	0
Gestione in conto capitale (fondi vincolati)	0	3.190,35
Gestione in conto capitale (fondi destinati a investimenti)		357,31
Gestione in conto capitale non vincolata	516,00	0
Gestione servi c/terzi	0	12.237,52
<b>totale</b>	<b>16.445,63</b>	<b>160.337,81</b>

<b><i>ANTICIPAZIONE DI CASSA</i></b>
--------------------------------------

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stato necessario fare ricorso all'anticipazione di cassa.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

L'ente detiene quote di partecipazione nei seguenti Enti:

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
CAFC spa	Si	
A&T 2000 spa	Si	

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE AL 31/12/2018**

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione	Valore della partecipazione valore nominale azioni possedute (d. lgs. 267/2000)	Valore della partecipazione con il criterio del netto patrimoniale (D. lgs. 118/2011) rendiconto gestione 2018
CAFC spa	1,6653%	€ 697.429,95	€. 1.786.760,01
A&T 2000 spa	4,786%	€. 46.973,00	€. 302.509,76

**Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione consiliare n. 76 in data 16.12.2019 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente. Non sono risultate partecipazioni da dismettere.

L'Ente sta provvedendo all'inserimento dei dati sugli enti partecipati nella banca dati del Dipartimento del Tesoro.

***ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI  
ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE***

L'Ente ha trasmesso alle società partecipate l'elenco dei debiti/crediti reciproci per la conciliazione e l'asseverazione. Allo stato attuale l'asseverazione non è possibile in quanto i termini per l'approvazione dei bilanci delle partecipate è stato differito dal D.L. 17.3.2020 n. 18.



<b><i>ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA</i></b>
---

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

<b><i>GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</i></b>
---

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

**Non sono state rilasciate garanzie principali a favore di enti e di altri soggetti.**

**ALTRE INFORMAZIONI****1. Debiti fuori bilancio**

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	528,29		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	945,40		3.184,80
<b>Totale</b>	<b>1.473,69</b>	<b>0,00</b>	<b>3.184,80</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro €. 1.500,00

**2. Gestione di cassa**

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio risultante al Tesoriere (a tal fine si richiama la relazione predisposta dal responsabile del Servizio Finanziario in data 11.3.2020 in merito ad alcune incongruenze con il conto del Tesoriere che comunque non influiscono sul risultato finale di cassa).

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1.1.2019 nell'importo di €. 221.646,68 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato D. Lgs. 118/2011.

**3. Tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di

calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo: al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento. Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni. Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura. Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

L'ente ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'ente il prescritto indicatore trimestrale ed annuale di tempestività dei pagamenti che risultano essere i seguenti per l'anno 2019:

1' trimestre	- 7,97 gg
2' trimestre	- 10,28 gg
3' trimestre	- 8,81 gg
4' trimestre	- 13,15 gg
Annuale	- 6,30 gg

#### **4. Verifica obiettivi di finanza pubblica**

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015 e s.m.i, avendo registrato i seguenti risultati:

- saldo non negativo ai fini del pareggio di bilancio
- riduzione dell'indebitamento
- riduzione della spesa di personale

#### **5. Verifica rispetto obbligo di contenimento delle spese**

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011

reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2019.

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Limiti spesa 2019</b>	<b>Spesa anno 2019</b>
Studi e consulenze	948,48	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza	588,67	0
sponsorizzazioni	0	0
Spese missioni	584,50	0
Spese formazione	6.750,00	2.922,00

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.